

# I fabbisogni formativi delle imprese dinamiche toscane

*N. Faraoni, D. Marinari, N. Sciclone*

Palazzo Vecchio- Lunedì 2 marzo 2015

# Gli obiettivi

---

**Obiettivo 1** Identificare le figure professionali strategiche per le imprese toscane, come *proxy* dei fabbisogni formativi

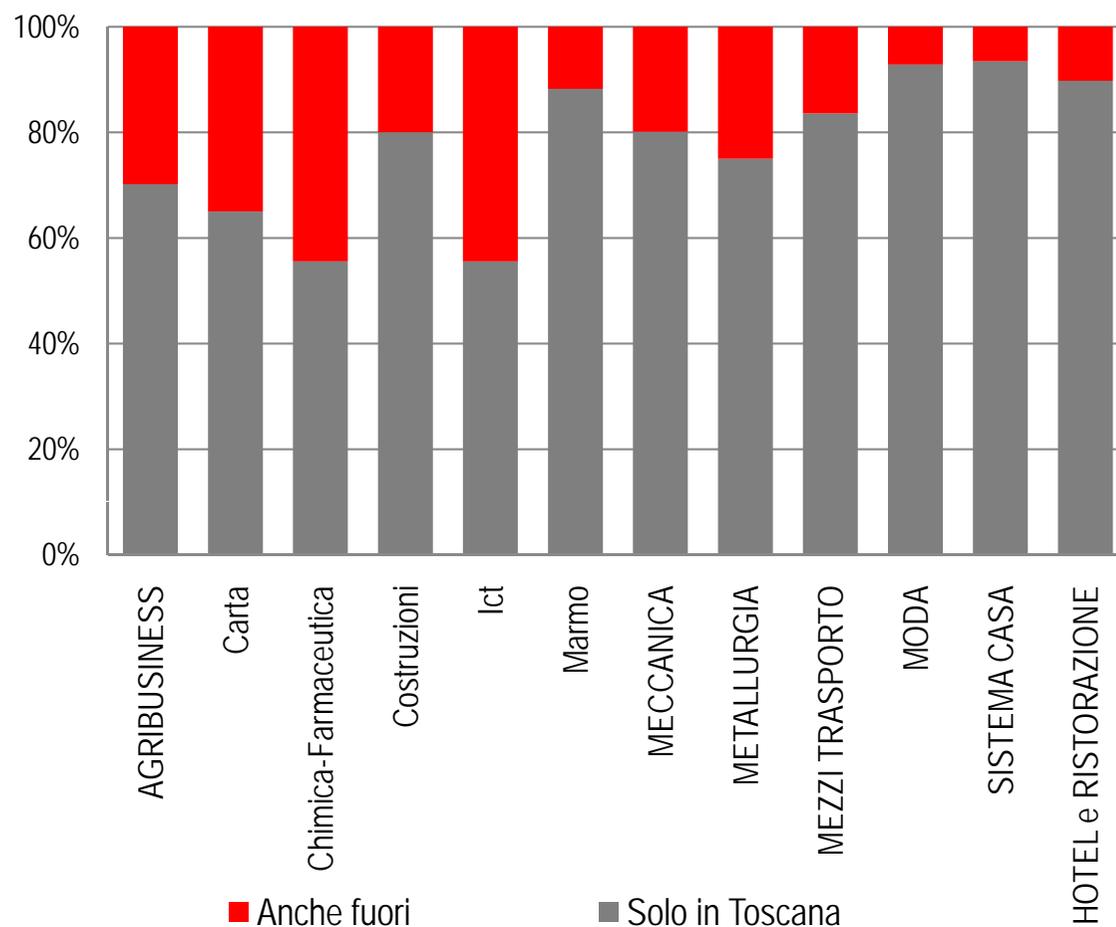
**Quali?** Le figure professionali e i fabbisogni attivati direttamente (dentro) o indirettamente (fuori) dall'impresa, coerentemente con una logica di filiera produttiva

**Obiettivo 2** Identificare le problematiche /modalità che il sistema produttivo deve affrontare/affronta nel soddisfare i propri fabbisogni formativi

**Obiettivo 3** Conoscere le relazioni delle imprese con il mondo della formazione: scuola, formazione professionale ed università

**Obiettivo 4** Raccogliere (a) opinioni sull'attuale sistema formativo (b) eventuale disponibilità a cooperare nel futuro

# L'indagine campionaria



- 382 interviste su un universo di 1.500 imprese dinamiche (↑fatturato e/o ↑addetti) con almeno un'unità locale in Toscana, appartenenti alle principali filiere regionali.
- Dimensioni e sede delle imprese

ADDETTI	Solo in Toscana	Anche fuori
fino a 49	98%	2%
50-149	83%	17%
150-249	68%	32%
250-499	42%	58%
500+	0%	100%
<b>Totale</b>	<b>98%</b>	<b>2%</b>

# Le figure professionali strategiche

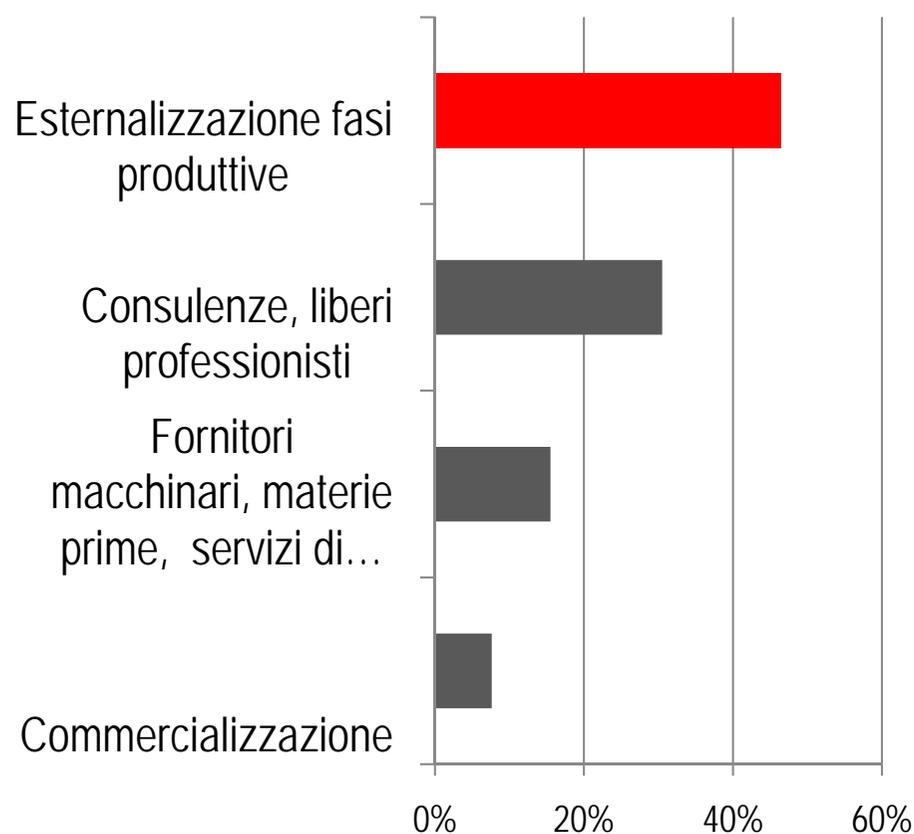
- *La centralità delle figure tecnico professionali legate alla produzione materiale di beni e servizi*
- *Una richiesta di professionalità "su misura" che richiama una esigenza formativa da progettare in collaborazione con le imprese*
- *Elevata criticità nel reperire le figure strategiche*
- *Le professionalità sono ricercate anche fuori della Toscana perché vi si trovano competenze più adeguate o perché in Toscana non si trovano*

# Le figure strategiche dentro l'impresa

Formazione tecnica-professionale	30%
Artigiani e operai specializzati	26%
Alta formazione	18%
Figure direzionali	13%
Conduuttori di impianti e macchinari	12%
Figure amministrative	1%
Totale	100%

1. Prevalgono, in generale, le figure con **formazione tecnica professionale** e quelle dalla forte **componente manuale** (*scuole tecniche ed esperienza in azienda*)
2. Estrema differenziazione delle figure ritenute strategiche

# Le figure strategiche fuori dall'impresa



1.

Quasi l'80% delle imprese hanno collaborazioni con l'esterno (i confini dell'azienda non sono quelli dell'impresa) e di questi circa il 42% anche fuori Toscana.

2.

Per le filiere del *Made in Italy* e per quelle in cui pesa il costo del lavoro appaiono più importanti le esternalizzazioni relative alle *fasi della produzione*.

3.

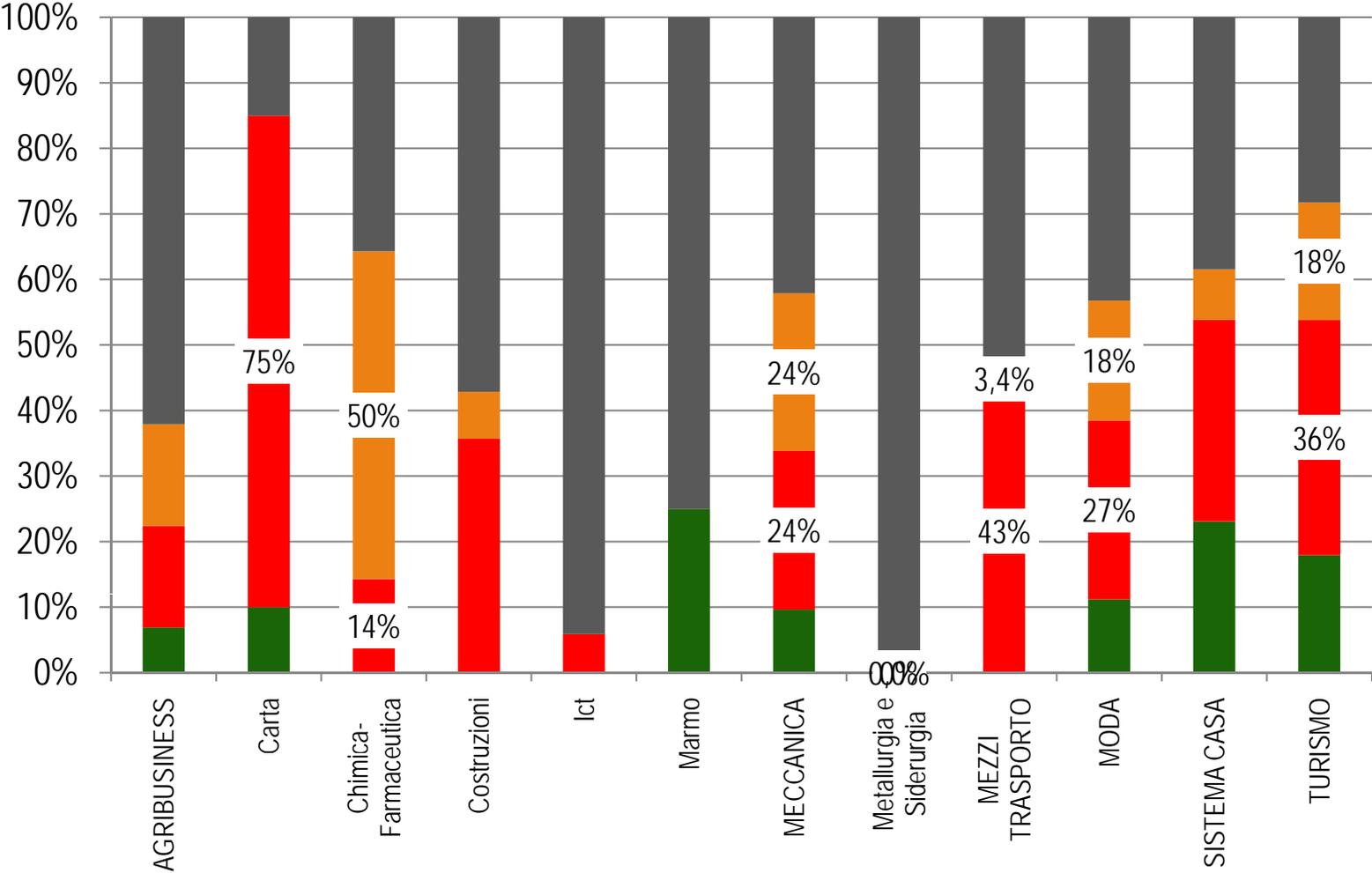
Le imprese di dimensioni più grandi e in cui la produzione immateriale ha un peso maggiore si servono di più di *consulenti e liberi professionisti*.

# Le professionalità fuori della Toscana: perché?

	Minore costo	Competenze più avanzate	Non si trovano in Toscana	Rapporti consolidati
Commercializzazione	0%	22%	33%	45%
Consulenze, liberi professionisti	3%	33%	21%	44%
Esternalizzazione fasi produttive	17%	24%	13%	46%
Fornitori macchinari, materie prime, servizi di trasporto	2%	34%	7%	57%
Progettazioni Software	18%	25%	18%	39%
<b>TOTALE</b>	<b>9%</b>	<b>28%</b>	<b>16%</b>	<b>47%</b>

# Dentro le filiere

■ rapporti consolidati ■ non trovo in Toscana ■ competenze più avanzate ■ minor costo

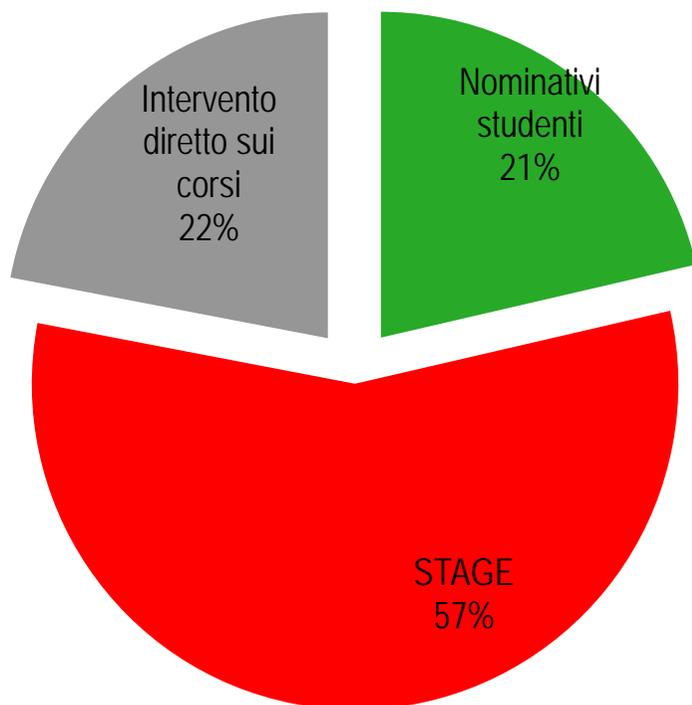


# Le imprese e la formazione

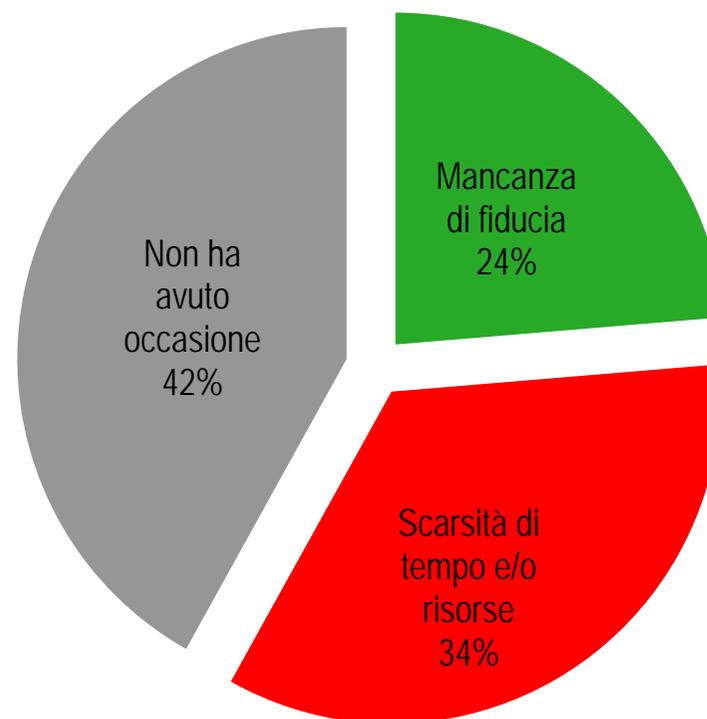
- *Una collaborazione con il mondo formativo da potenziare*
- *Ruolo della formazione on the job*
- *Disponibilità a collaborare*

# Rapporti imprese/istruzione

Chi ha rapporti



Chi non ha rapporti



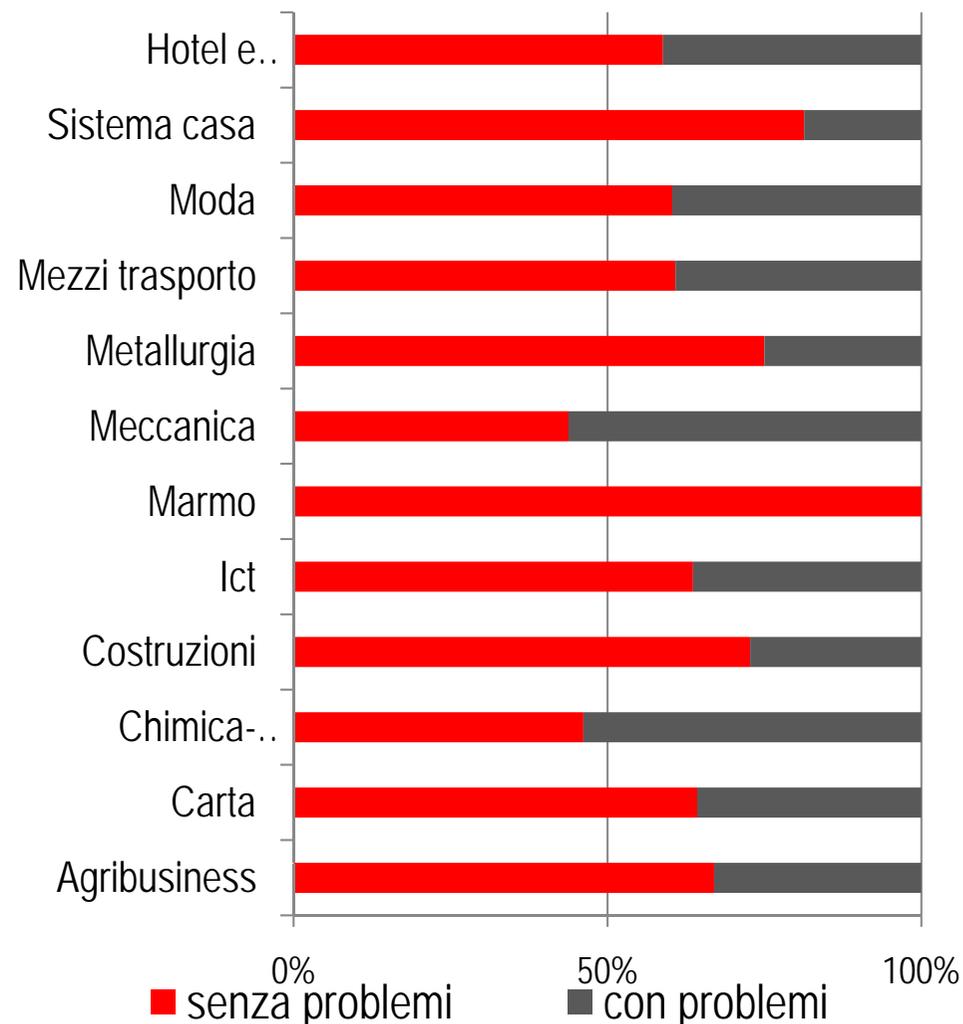
Le imprese si dividono quasi a metà tra chi ha rapporti consolidati e chi non li ha

# Assunzioni neo-diplomati/neo-laureati

Il 52% delle imprese ha assunto neodiplomati e/o neolaureati negli ultimi 3 anni

Il 60% delle imprese dichiara di non avere incontrato problemi con gli assunti neo-diplomati/laureati (non sono poche le soddisfatte).

Le eccezioni più rilevanti si ritrovano nella filiera della chimica-farmaceutica e della meccanica (meno della metà i soddisfatti).



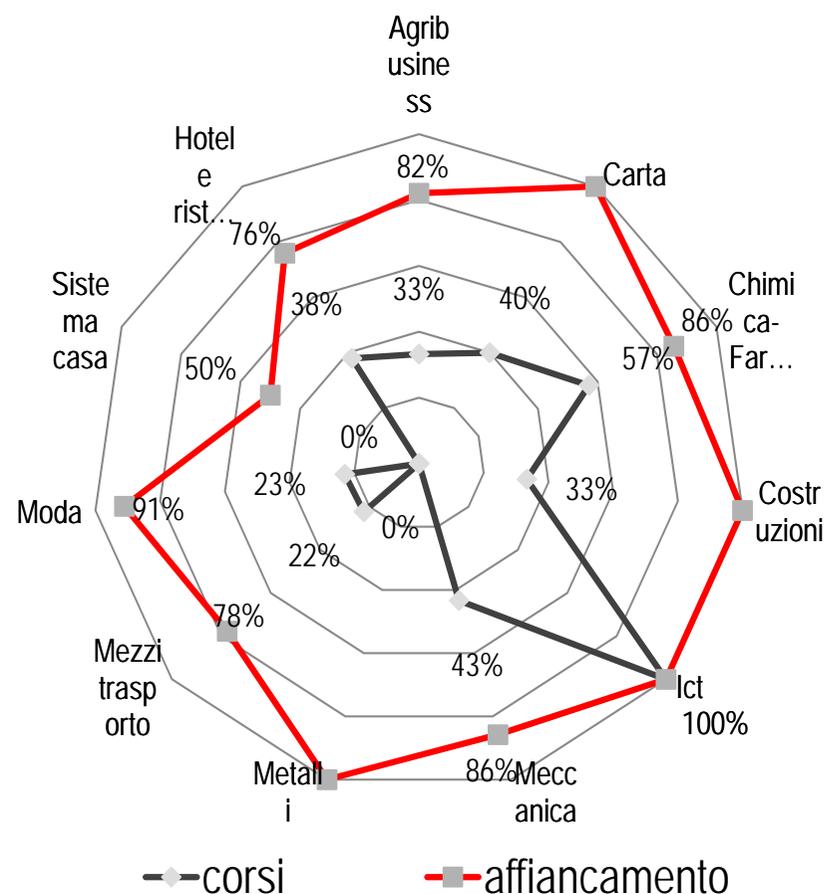
# Assunzioni neo-diplomati/neo-laureati

Il 40% delle imprese ha riscontrato problemi.  
Quali?

Prevalgono insoddisfazione per 1) competenze tecniche specifiche del settore, per 2) le competenze trasversali (sapersi muovere in azienda, risolvere i problemi, lavorare in gruppo) e quelle 3) di base (come lingue e informatica)

Le imprese hanno risolto i problemi soprattutto con l'affiancamento degli assunti da parte di personale interno e solo in misura minore organizzando direttamente corsi di formazione.

NB importanza della formazione on the job



# In sintesi

---

- Ruolo delle competenze tecnico professionali e quindi della formazione tecnico professionale
- Acquisizione di tali competenze dentro l'impresa *on the job* (sul luogo di lavoro) più che sui banchi di scuola prefigurando un modello che ricorda quello duale tedesco
- Necessità di un forte investimento in capitale umano per formare competenze oggi ricercate fuori della Toscana
- Grande differenziazione dei fabbisogni. Non serve una formazione generica, ma calibrata sulle esigenze delle imprese. Per fare qs occorre potenziare la collaborazione fra imprese e le istituzioni della formazione (scuola, università, Fp)